

Sea, restyling e rilancio sfide per Linate e Malpensa

Gli impegni del nuovo ad Brunini all'inizio di un anno decisivo per gli scali milanesi

I punti



La missione affidata al nuovo capo operativo

1

Linate

L'aeroporto di Linate resterà chiuso per tre mesi durante il periodo estivo — dal 27 luglio al 27 ottobre — per una serie di lavori cruciali per il futuro dello scalo cittadino, tra i quali il rifacimento della pista

2

Malpensa

L'aeroporto varesino è il secondo in Italia per numero di passeggeri (poco meno di 23 milioni di transiti fino a novembre dello scorso anno in crescita dell'11 per cento rispetto all'anno precedente) dopo Fiumicino, nonostante l'abbandono da parte di Alitalia che ha scelto proprio l'hub romano come base

3

Bilanci

Tra gli obiettivi del neo nominato ad Armando Brunini c'è quello di migliorare i risultati operativi di Sea, che negli ultimi due bilanci ha comunque portato utili di tutto rispetto: 84 milioni nel 2017 e 93,6 milioni nel 2016.

LUCA PAGNI

Avrà sei mesi per ambientarsi sulla nuova poltrona prima di affrontare il vero battesimo del fuoco: la chiusura di tre mesi per lavori di ristrutturazione dell'aeroporto di Linate (dal 27 luglio al 27 ottobre), con conseguente trasferimento di tutti i

voli a Malpensa. Per sua fortuna, Armando Brunini, il manager che ieri è stato nominato nuovo amministratore delegato di Sea, ha già accumulato una certa esperienza nella gestione degli scali milanesi: negli ultimi tre anni ha fatto parte del cda in qualità di vicepresidente.

Non sarà la sola montagna che il dirigente dovrà scalare nei prossimi tre anni del suo mandato. Dovrà anche dimostrare che Malpensa può crescere ancora di più di quanto non abbia fatto nelle ultime stagioni, sfruttando quelle potenzialità (nel senso di spazi e slot non utilizzati) dopo l'abbandono da parte di Alitalia, per la ritirata dell'ex compagnia di bandiera a Fiumicino.

Guarda caso, il 56enne Brunini ha iniziato la sua lunga carriera nel settore aeroportuale proprio lavorando al Leonardo da Vinci, il primo scalo nazionale per numero di passeggeri. Dopo la laurea alla Federico II di Napoli e le prime esperienze nelle società di consulenza (Kpmg, Pwc e ATKerney), nel 1998 approda ad Adr, società di gestione di Fiumicino, come responsabile delle strategie. Al termine di una parentesi nella compagnia Eurofly, passa al Marconi di Bologna (dal 2007 al 2013) e infine viene chiamato a Napoli Capodichino.

Quest'ultimo incarico spiega il suo approdo nel consiglio di amministrazione di Sea. La società di gestione di Linate e Malpensa ha un azionariato che vede il Comune di Milano quale socio di maggioranza con il 51 per cento delle quote e

il fondo infrastrutturale F2I detenere il restante 49 per cento. E F2I, negli ultimi anni, è diventato uno dei principali gestori di aeroporti in Italia, controllando sia lo scalo di Napoli sia Torino Caselle, con una quota di minoranza anche a Bologna. In sostanza, Bramini negli ultimi tre anni è stato l'uomo di fiducia di F2I nel cda della Sea.

Si tratta di un fondo a forte partecipazione pubblica (tra i soci sottoscrittori fa parte anche la Cassa Depositi e Prestiti), ma si tratta pur sempre di un'istituzione finanziaria che ha come principale obiettivo quello di dare rendimenti a chi ci ha messo dei soldi. Ecco perché Brunini avrà il compito di migliorare i risultati di Sea, che negli ultimi due bilanci ha comunque portato utili di tutto rispetto: 84 milioni nel 2017 e 93,6 milioni nel 2016.

La nomina di Brunini segna anche la fine del braccio di ferro tra i soci, con il fondo F2I che reclamava un cambio nella gestione manageriale e risultati economici più sostanziosi. Ora non ci saranno più un presidente e tre direttori generali, ma un presidente (Michela Castelli, avvocato e dirigente di Borsa spa) e un unico capoazienda. Una semplificazione che anche il sindaco Beppe Sala aveva richiesto a Sea. Il fatto poi che Brunini arrivi proprio da una società controllata da F2I — alla fine di una selezione affidata a un cacciatore di teste — mette fine al confronto tra azionisti. Ora tocca al manager scalare le sue montagne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Manager

Armando Brunini, fino a ieri vice presidente della società che gestisce gli scali milanesi è il nuovo ad di Sea. Prima di Milano, Brunini è stato manager dell'aeroporto di Bologna (2007-2013) e poi dell'aeroporto di Napoli, dal 2013 al 2018.